



Ministero della Cultura

Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, e in particolare l'art. 47 comma 2 lett. b) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la dichiarazione la dichiarazione, su proposta delle competenti Soprintendenze di settore, dell'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art. 13 del Codice.

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 227 del 24 aprile 2020 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretario regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo per la Sardegna, che, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, presiede la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Sardegna.

Vista la nota n. 3127 del 04/03/2021 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale dell'immobile denominato "**Nuraghe Longhidanu II**" - sito nei Comuni di Ozieri e di Tula.

Considerato che con nota n. 11185 del 16/11/2021 la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha comunicato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, l'avvio del relativo procedimento agli aventi diritto.

Considerato che a seguito di tale comunicazione non sono pervenute osservazioni o memorie.

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita la proposta della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio espressa con nota prot. 3127 del 04/03/2021 e la documentazione allegata, nella seduta del 18/03/2021 ha dichiarato che l'immobile denominato "**Nuraghe Longhidanu II**" - sito nei Comuni di Ozieri e di Tula, e distinto al catasto di Ozieri Foglio 2, Mappale 62 (parte); catasto di Tula, Foglio 11, Mappale 56 (parte), presenta particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera a) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione archeologica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

il bene denominato "**Nuraghe Longhidanu II**" - sito nei Comuni di Ozieri e di Tula, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera a) e art. 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e ai Comuni di Ozieri e di Tula.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso, entro 30 giorni dalla notifica, il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

MC

Il Presidente della Commissione Regionale

IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

RELAZIONE SULLE RAGIONI CHE IMPONGONO LA TUTELA DIRETTA DEL NURAGHE LONGHIDANU II

Il nuraghe Longhidanu II è situato nell'omonima regione, al confine tra il territorio comunale di Ozieri e quello di Tula, nel margine sud-orientale dell'altopiano di Su Sassu, 4,7 km a sud di Erula, 10 km a sud-est di Chiaramonti e 3,4 km a nord-ovest di Tula.

Il monumento si presenta in cattivo stato di conservazione e ricoperto dalla vegetazione che non permette di leggere agevolmente la sua planimetria: la struttura ha un andamento tendenzialmente circolare che si adatta, nella parte sud, al limite dell'altopiano con un tratto murario più rettilineo.

Il nuraghe si imposta su un affioramento roccioso ed è costituito da pietre vulcaniche di grandi dimensioni, lavorate in maniera non molto accurata: nei punti più elevati si conserva per circa 2 metri di altezza. Il possibile ingresso sembra aprirsi verso est, rialzato dal piano di campagna

A nord del nuraghe è presente del materiale litico sparso, probabilmente derivante dalla sua distruzione, e si leggono ancora labili tracce di possibili strutture, probabilmente capanne da associare alla presenza dello stesso monumento. Altre pietre pertinenti in origine al nuraghe sono crollate nel terreno sottostante.

Circa 500 m a nord-ovest del nuraghe Longhidanu II è presente il complesso archeologico di Longhidanu, costituito da un nuraghe di cui si conservano le fondamenta e da una tomba romana; a 50 m da questi si trovano i resti di una possibile tomba di giganti e di un'altra tomba romana. Spostandosi verso ovest, sempre ai limiti dell'altopiano di Su Sassu, è presente il complesso di San Leonardo di Orvei, costituito attualmente dall'omonima chiesa, dai resti del castello e dell'insediamento medievale: nell'area viene segnalato in bibliografia il nuraghe distrutto di Monte San Leonardo. Ancora più a sud, quasi ai margini di Su Sassu, è presente il nuraghe Zappareddu, e ai limiti sud-occidentali dell'altopiano, in Comune di Chiaramonti, si erge la muraglia megalitica di epoca prenuragica di Punta S'Arrocu.

Il nuraghe Longhidanu II, assieme ai monumenti suddetti, faceva parte di un sistema insediativo e di controllo del territorio sviluppatosi da epoca preistorica a epoca medievale.

La presenza in un'area limitata di numerose emergenze archeologiche è indice della costante frequentazione dell'altopiano di Su Sassu: il nuraghe Longhidanu II era quindi un monumento posto in una posizione privilegiata, con ampia visuale sulla sottostante piana di Chilivani, e ha sicuramente avuto, a partire da epoca nuragica, un ruolo di primaria importanza a livello strategico nella gestione del territorio.

Per questi motivi si ritiene che il nuraghe Longhidanu II sia un bene culturale di interesse particolarmente importante per il quale è necessario procedere alla dichiarazione di interesse culturale in base alle disposizioni previste dagli artt. 10, 12, 13, 14 e 15 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii..

L'area è distinta in catasto al foglio 2, particella 62 (parte) di Ozieri e al foglio 11, particella 56 (parte) di Tula; coordinate limite nord-occidentale A = 1495495.4, 4510399.4; coordinate limite nord-orientale B = 1495593.6, 4510473.9; coordinate limite sud-orientale C = 1495620.3, 4510377.2; coordinate limite sud-occidentale D = 1495550.1, 4510330.3 (sistema di riferimento: Monte Mario/ Italy Zone 1).



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Piazza Sant'Agostino 2 Sassari - 079206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ss@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

BIBLIOGRAFIA:

F. AMADU, Ozieri e il suo territorio dal Neolitico all'Età romana, Cagliari, 1978, p. 447.

La Funzionaria Archeologa

Dott.ssa Pina Corraïne

Il Soprintendente

Prof. arch. Bruno Billeci

Il Funzionario Archeologo

Dott. Francesco Marco Paolo Carrera



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Piazza Sant'Agostino 2 Sassari - 079206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ss@beniculturali.it



4-Sel-2020 10-45-40
Prot. n. T75116/2020

Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1582.000 x 1104.000 metri

Comune: OZIERI
Foglio: 2
Comune: TULA
Foglio: 11